

«Trenta precari lasciati a casa» Sindacati contro l'Ulss

► Cgil e Uil contro l'azienda sanitaria che annuncia contratti indeterminati

SANITÀ

MESTRE I sindacati rilanciano la protesta, l'Ulss 3 Serenissima si difende a spada tratta. «L'azienda sanitaria scarica i precari», attaccano di nuovo Cgil e Uil, dando seguito alla denuncia di un paio di settimane fa. «Con le proprie azioni di reclutamento, entro il confine dei percorsi leciti, l'azienda sanitaria sta ottenendo risultati ampi, con l'obiettivo inoltre di superare per il proprio personale, là dove possibile, la situazione di precarietà, ampliando invece il numero di operatori assunti a tempo indeterminato», la replica che arriva da via Don Tosato.

LA POLEMICA

Cgil e Uil, con la funzione pubblica, si dicono preoccupate per la prossima cessazione dei contratti di lavoro per una trentina di operatori sociosanitari assunti a tempo determinato «che la direzione dell'Ulss 3 ha deciso di non prorogare pur avendone la possibilità, giuridica e finanziaria». «È una scelta che definiamo incomprensibile - scrivono, in una nota congiunta, Cristiano Zanetti (Fp Cgil) e Francesco Menegazzi

**PREOCCUPA
IL TURNOVER
DI PERSONALE
OSPEDALIERO
E LA CARENZA
NEI REPARTI**

(Uil Fpl) - soprattutto a fronte di una pesantissima carenza di personale che riguarda anche tantissime altre figure professionali, a partire dagli infermieri e dai medici. È stato chiesto subito un urgente incontro, ma la direzione non ha risposto».

Secondo i sindacati, che annunciano un'assemblea pubblica, «non regge la giustificazione secondo la quale si sta procedendo al reclutamento di operatori dalla graduatoria a tempo indeterminato, perché coloro che prendono servizio in queste settimane sostituiscono il turnover di personale già cessato nei mesi precedenti, e comunque perché arrivi un neo assunto passano anche tre mesi».

Pronta la replica dell'azienda sanitaria: «È già stato evidenziato come si stia mettendo in atto ogni azione, su vari fronti, per l'individuazione di personale da inserire negli organici, che si tratti di medici, di infermieri, di operatori sanitari; ma ha anche già sottolineato che intende continuare ad operare utilizzando i percorsi consentiti dalla normativa, la quale non prevede il prolungamento di contratti fin dall'inizio stipulati a tempo determinato, vincolati all'impossibilità della proroga». L'Ulss 3 ribatte di voler procedere con assunzioni a tempo indeterminato ribadendo «di restare comunque aperta al dialogo e al confronto con le sigle sindacali, nella comune ricerca delle migliori soluzioni per i propri operatori e per il servizio da erogare ai cittadini».

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANITÀ I sindacati accusano l'Ulss 3 Serenissima di non avere confermato i lavoratori precari in scadenza di contratto